



CAMBIAMENTO
Il presidente Filippo Carimati con la nuova bolletta

- **IL BATTESIMO**
La nuova società a capitale pubblico si chiama Brianzacque e si occupa di 17 Comuni
- **IL PREZZO**
Nel 2010 tutti pagheranno 0,72 euro al metro cubo. È il 10-15% in più rispetto ai costi attuali
- **GLI INVESTIMENTI**
In programma interventi contro le conseguenze della siccità estiva e sulla qualità dei pozzi

DEBUTTA IL GESTORE UNICO

Acqua, aumento del 4%

Carimati: «Le tariffe erano invariate da dieci anni»

di MARTINO AGOSTONI

— MONZA —

L MITTENTE sarà Brianzacque srl, la grafica e il logo saranno quelli del nuovo gestore idrico, ci sarà anche una lettera di presentazione, ma sulla prossima bolletta dell'acqua in arrivo in 17 Comuni brianzoli non ci saranno altre variazioni rispetto a quelle del passato. È da quella successiva che ci sarà il cambiamento più sentito, con il primo aumento del 4% del costo dell'acqua dopo più di 10 anni di tariffe invariate.

PARTE quest'anno il percorso per arrivare entro il 2010 all'unificazione di tutte le tariffe dell'acqua applicate in Brianza. Un'operazione stabilita a livello provinciale che, per 72mila utenti, avverrà sotto Brianzacque, la nuova società pubblica di gestione del servizio di erogazione dell'acqua che si sostituisce nel settore idrico alle ex mu-

nicipalizzate Aeb di Seregno, Alsi di Monza, Asml di Lissone, Gsd di Desio, Sib di Cesano e Idra di Vimercate. Inoltre, la nuova public utility, entro il 2009, ha l'obiettivo di allargarsi sul territorio e diventare il gestore unico del «sistema acqua» della nuova provincia di Monza e Brianza nei settori degli acquedotti, delle fognature e della depurazione.

L'OBIETTIVO
«Servire con uniformità l'intera Provincia entro il 2009»

Dalla frammentazione del passato, con tante piccole società municipalizzate, si sta passando alla razionalizzazione del sistema dell'acqua sotto un unico grande gestore a capitale pubblico. Eccetto Monza, dove l'erogazione dell'acqua resta sotto Agam, molti dei Comuni brianzoli (Seregno, Desio, Lissone, Cesano, Giussano e Seveso ma anche Albiate, Biassono, Bovisio Masciago, Carate, Ceriano Laghetto, Macherio, Meda, Muggiò, Sovico, Varedo e Verano) riceveranno nelle prossime settimane la nuova bolletta di Brianzacque. Saranno però applicate ancora le vecchie

tariffe (quelle rimaste dai precedenti gestori). L'adeguamento, infatti, verrà spalmato in due anni sulle successive bollette fino a che, entro il 2010, non sarà raggiunto in tutti i Comuni il costo unico di 0,72 euro per metro cubo d'acqua che, per il territorio finora gestito da Brianzacque, equivale a un aumento finale medio di circa il 10-15%. I nuovi criteri tariffari sono stati stabiliti a dicembre 2007 dalla conferenza d'ambito della Provincia di Milano e non dipendono dall'arrivo di Brianzacque.

«**POSSO ASSICURARE** - spiega Filippo Carimati, presidente di Brianzacque - che si tratterà di incrementi contenuti, attestabili tra i 10 e 20 euro per nucleo familiare e che, comunque, risparmieranno le fasce più deboli. Da un lato, abbiamo la necessità di aggiornare le tariffe tra le più basse d'Italia, dall'altro dobbiamo sostenere un piano di investimenti per migliorare gli impianti e i servizi all'utenza». Già per l'estate, sono previsti interventi contro la siccità e la riqualificazione di alcuni pozzi.

VEDUGGIO

Un ponte darà più sicurezza a ciclisti e pedoni

— VEDUGGIO CON COLZANO —

UN PONTE per attraversare la strada provinciale 155, a Veduggio. Il sovrappasso ciclopedonale di viale Repubblica costerà 350mila euro, somma in gran parte finanziata con un contributo regionale pari a 280mila euro. Una volta che sarà selezionata l'impresa vincitrice dell'appalto verrà allestito il cantiere edile. Si procederà poi alla messa in opera del ponte che, passando sopra viale della Repubblica, permetterà di collegare via Matteotti con via Salvetta. Un intervento che l'amministrazione comunale di Veduggio considera prioritario. Il Comune già nell'agosto 2006 aveva approvato il progetto firmato dall'ingegnere Walter Bottaro. Dopo due anni si entra nel vivo dell'attuazione.

LA «PASSERELLA» consentirà di unire l'area Salvetta, che è in fase di espansione edilizia, al resto del paese. Nella zona mancano i servizi che invece esistono nella parte centrale dell'abitato. Le imprese invitate a partecipare dovranno consegnare le rispettive domande entro il 26 marzo in municipio, con un importo base fissato in 255mila euro. Sta dunque per concludersi questo lungo percorso burocratico per realizzare un'opera molto attesa a Veduggio. I residenti auspicano che il ponte possa essere realizzato quanto prima, in modo da rendere più vivibile il paese. L'attraversamento in sicurezza della strada provinciale è un passo importante in questo senso.

Mario Galimberti

GENEROSI
Gli alunni di Carate con alcuni sacchetti di cibo (Brianza)



CARATE GLI STUDENTI BRIANZOLI HANNO RACCOLTO E DONATO ALIMENTI

Sette tonnellate di cibo e solidarietà

di GIGI BAJ

— CARATE BRIANZA —

OLTRE sette tonnellate di generi alimentari raccolti nelle scuole della Brianza nell'ambito dell'iniziativa Dona-Cibo promossa e organizzata dai Banchi di Solidarietà. Per una intera settimana gli studenti di 36 istituti sono stati coinvolti in un gesto di solidarietà ed altruismo a favore delle persone indigenti e bisognose del territorio dove la povertà emergenti rappresentano ormai una realtà: «Siamo molto soddisfatti - spiega Davide Bartesaghi, presidente del Banco di Solidarietà "Madre Teresa" - della risposta che abbiamo ricevuto. I giovani rispondono sempre con grande altruismo. Grazie alla ge-

nerosità di alunni e studenti brianzoli potremo continuare a sostenere tante famiglie bisognose che abitano nei nostri paesi».

IN UNA SETTIMANA di raccolta sono stati recuperati 7.300 chilogrammi di pasta, riso, conserve, olio e molti altri prodotti a lunga conservazione che andranno a costituire i pacchi alimentari da destinare alle famiglie in difficoltà: «Per il secondo anno consecutivo - aggiunge Elena Trivelli, coordinatrice dell'iniziativa sul territorio - DonaCibo ha avuto una diffusione anche a livello nazionale con oltre 500 scuole. In Brianza hanno

concretamente risposto 36 istituti di Carate Brianza, Giussano, Seregno, Desio, Lurago d'Erba, Inverigo, Mariano Comense, Seveso e altre località minori. Siamo rimasti molto colpiti dalla disponibilità di direttori didattici, presidi e insegnanti. I bambini e ragazzi delle scuole ci hanno colpito per l'attenzione e la generosità».

L'OBIETTIVO
Pasta, riso e olio aiuteranno novanta famiglie a vivere meglio

LE SCUOLE più generose sono state quelle di Carate con 1.741 kg di prodotti raccolti, seguite da Mariano Comense (1.463), Giussano (1.241) e Seveso, Seregno, Alzate Brianza, Lurago. Il Banco assiste circa 90 famiglie bisognose.